

Gianni Vacchelli
DANTE
E I BAMBINI



LEMMA PRESS

*A Sara e Daniele,
che mi hanno insegnato a leggere
Dante con altro sguardo,
e a tutti i piccoli, di tutte le specie.*

Anzi che tu lasciasti il 'pappo' e 'l 'dindi'

DANTE

Children are good experiencers
of the divine

BERNADETTE ROBERTS

L'uomo non può tornare fanciullo, ma
non deve aspirare, ad un più alto livello, a
riprodurre la verità del fanciullo?

KARL MARX

Il bambino è una figura ancora sconosciuta,
una pagina bianca nella storia dell'umanità

MARIA MONTESSORI

UN'ESPERIENZA,
UN'IPOTESI DI LAVORO

Dante e i bambini è un breve studio e, insieme, un'esperienza.¹ Racconto qualcosa che ho direttamente esperito. Non è un esperimento e neppure un progetto compiuto e concluso. È un'esperienza che contiene qualcosa di valido, credo. Va però declinata, modificata, adattata.

È un'ipotesi di lavoro. Certo, può essere praticata a scuola. In tal caso occorre impegno personale e discernimento degli insegnanti, verifica didattica, buon senso. Lavoro su stessi, anche. Ma aggiungo subito: non è assolutamente cosa solo per la scuola, per gli 'addetti ai lavori', ma per tutti, per tutte le generazioni: adulti, vecchi, piccoli. È per chi ama raccontare storie e per chi ama ascoltarle. È per chi ha cuore i bambini, crescendoli e, insieme, facendosi educare e stupire da loro. Diventare adulti

e tornare bambini non sono due dinamiche contrapposte, qui, ma in mutua fecondazione.

E l'oggetto qual è? Questo: Dante e i bambini.

I prerequisiti richiesti sono due: amore e conoscenza di Dante; presenza di bambini, fisica e/o interiore. L'ideale è che ci siano entrambi: il bambino in carne ed ossa e, nell'adulto, una disposizione 'bambina', abitata e coltivata.

La scommessa, o meglio, la domanda di fondo è questa (almeno per me è stato così): può esistere la possibilità di un incontro tra Dante e i bambini? Ma le domande, come spesso accade coi piccoli, subito rampollano: Quanto sono importanti i bambini in e per Dante? Anche lui li 'incontra'? E raccontando loro Dante, quanto si diventa 'più grandi' e quanto si torna, creativamente, bambini? E infine: quanto il bambino – fisico e interiore – è veramente centrale per noi, per il nostro tempo, per la nostra cultura, per il nostro intero mondo?

Tutto è nato così, per gioco e seriamente. Anche quello che segue conserva l'anda-

mento dell'esperienza 'fondante' vissuta, e certo poi rielaborata, studiata e riflessa: ma resta un racconto, o, almeno, quasi come un racconto.

INDICE

Un'esperienza, un'ipotesi di lavoro	9
Ma Dante chi è?	13
Dante è un 'mito'...	
persino un supereroe?	17
La <i>Commedia</i> ... quasi come una fiaba?	25
Ancora sulla <i>Commedia</i> come fiaba	29
Il genio narrativo di Dante:	
colpi di scena, suspense e...	
grandi storie	33
Altri grandi episodi, che sono	
(anche) fiabe, storie da raccontare	35
Ma la domanda è: come...?	37
«Se c'è l'uomo, c'è l'essere	
capace di ridere»	39
Ancora tecniche	
per 'raccontare Dante'	43
Tornare bambini	
e 'abbracciare' i bambini...	45
Custodire-onorare o sacrificare	
il bambino? Il 'caso' Ugolino	51

Il bambino è...	
una mistica critico-politica!	57
La testimonianza di Bianca Pitzorno:	
l'incontro con il Poeta	65
Le avventure di Dante	
in Wonderland... con Alice	71
Un libro inesauribile: fate, mostri,	
cani a tre teste e molto altro ancora	79
Viaggiare viaggiare e, alla fine,	
diventare re	83
 Note	 87